



ANNO 13 N.43
 OTTOBRE 1999

FOSSA



Invano additano il giovanotismo Litte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci. Dal Pisan si sono inseriti con esemplare maggiore efficacia nel mosaico esemplare del promettente Risconi. Non sono nei libri di Sandro Gamba Inven e il più neppure Generali, fanno cosa semplice: lavorano in umiltà e quando il loro turno diventano autentici leoni così come il vuole l'arena delle chiosse. Lecciate di emulazione farattismo ma tremendamente chiosate per tutti i 40

minire anche il soprattutto quando la squadra del rovere è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovani si uniscono e si aggrappa e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo fan che tentano l'epopea per non scomparsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

to per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fedelissimi, ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede ferrudata.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

LASCIATE OGNI SPERANZA
 O VOI CHE ENTRATE



RITORNO A CASA!!

"FOSSA" Anno 13 - NUMERO 43 - OTTOBRE 1999

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI

Organo ufficiale della FOSSA DEI LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

SOMMARIO:

PAG.1	RITORNO A CASA	
PAG.2	INTRO-SOMMARIO	
PAG.3-4	DIARIO DI CASA	
PAG.5	FOLGARIA	
PAG.6	RIFLESSIONI SUL RITORNO AL PALADOZZA	
PAG.7	OPINIONI A CONFRONTO	QUESTA FANZA E'
PAG.8	PESARO E SIENA	STATA CHIUSA IL
PAG.9	VARESE E TRIESTE	29-10-1999
PAG.10	RIFLESSIONI	
PAG.11-12-13-14	LA BRUTTA STORIA GORIZIA-PESARO	
PAG.15	LA FANZA DEI F.B.V.	
PAG.16-17	DOPO TRENTO E MANTOVA	
PAG.18	SECURITY? NO.GRAZIE!	

INTRO

ANCHE QUEST'ANNO TRAMITE QUESTE PAGINE FAREMO "CONTROINFORMAZIONE", VI RINIZIA LA STAGIONE E, TORNA AD USCIRE, PIU' O MENO REGOLARMENTE, LA NOSTRA FANZA. AGGIORNEREMO SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE E SU TUTTO QUELLO CHE ACCADE DENTRO E ATTORNO AL GRUPPO.

IN ORDINE CRONOLOGICO, RIPARTIAMO DA MONACO: IN POCHI SANNO CHE A GIUGNO DALLA CAPITALE TEDESCA SONO PARTITE ALCUNE DIFFIDE ACCOMPAGNATE DA DENUNCE CON PENALI PESANTISSIME. I PROCESSI CI SONO GIA' STATI E CHI E' STATO COLPITO DA QUESTO PROVVEDIMENTO SI E' RITROVATO A DOVER PAGARE DIVERSI MILIONI. NONOSTANTE QUESTI RAGAZZI NON FACCIANO PARTE DEL GRUPPO, ABBIAMO SEGUITO LE LORO VICISSITUDINI E A LORO VA TUTTA LA NOSTRA SOLIDARIETA' (ANCHE SE A LIVELLO PRATICO NON SE NE FARANNO GRANCHE...). PASSIAMO AD ALTRO: IL RITORNO IN PIAZZA AZZARITA, DOPO AVER SOLLEVATO MOLTISSIMI ENTUSIASMI, PROPONE GIA' I PRIMI MALUMORI. SONO AUMENTATI I PREZZI DEGLI ABBONAMENTI, GLI UNICI BIGLIETTI RIMASTI IN VENDITA AI BOTTEGHINI PARTONO DA €. 65000 (!) E, I TIFOSI OSPITI, HANNO RISERVATI POCO MENO DI 50 POSTI IL CUI PREZZO DEL BIGLIETTO E' DI €. 40000..NON CE' DA STARE MOLTO ALLEGRI MA, CI STIAMO MUOVENDO PER NON FARE LA FINE DEI VIRTUSSINI, "MUMMIFICATI" A NUMERO CHIUSO PER ANNI SUI SEGGIOLINI NUMERATI DEL PALAZZETTO. LOTTEREMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE AFFINCHÉ CIO' NON AVVENGA E, SE PROPRIO DOVREMO RIDURCI COSI', TENTEREMO DI RIMANDARE IL TUTTO IL PIU' AVANTI POSSIBILE. A PARTE QUESTO, I PROBLEMI, ALMENO PER NOI, NON SONO FINITI. EH GIA'! MAI COME IN QUESTO INIZIO DI CAMPIONATO, ABBIAMO FATTO FATICA A FARE UN TIFO DECENTE E QUESTO CONTRO OGNI NOSTRA ASPETTATIVA, VISTO IL RITORNO AL MADISON, PALAZZO MOLTO PIU' ADATTO (RISPETTO A QUELLO DI CASALECCHIO) PER UN TIFO CALOROSO COME DOVREBBE ESSERE IL NOSTRO. DI QUESTO PARLEREMO COMUNQUE IN UN ARTICOLO ALL' INTERNO DI QUESTA FANZINE.

SEMBRERA' INCREDIBILE MA ABBIAMO DEI PROBLEMI ANCHE CON I VIGILI DEL FUOCO! GIA', DI PUNTO IN BIANCO SI SONO MESSI IN TESTA L'IDEA DI DOVER FAR RISPETTARE REGOLE DI SICUREZZA IN VIGORE DA 50 ANNI CHE PERO', NON SONO MAI STATE APPLICATE IN NESSUN IMPIANTO SPORTIVO D'ITALIA E NEMMENO BOLOGNESE (V. STADIO E PALASPORT DI CASALECCHIO). COME MAI SOLO IN P.ZZA AZZARITA E SOLO A PARTIRE DA QUEST'ANNO? NON E' CHE NOI NON SIAMO D'ACCORDO SUL FAR APPLICARE LE LEGGI CHE REGOLAMENTANO LA SICUREZZA NEI LUOGHI PUBBLICI MA, CERTI INTERROGATIVI CHE CI SIAMO POSTI, CI LASCIANO UN PO' INTERDETTI. SE NON CAPITE DI COSA STIAMO PARLANDO, PENSATE ALLA PARTITA CASALINGA GIOCATO CONTRO L'EFES PILSEN, QUANDO E' STATA MANDATA LA POLIZIA IN CURVA PERCHE' LE SCALINATE CHE PORTANO ALLE USCITE NON ERANO LIBERE: QUANDO MAI LO SONO STATE E QUANDO MAI QUALCUNO HA DETTO QUALCOSA IN PROPOSITO? VI TERREMO AGGIORNATI ANCHE SU QUESTO...

CI PERMETTIAMO DI DARE UN CONSIGLIO A QUEI POVERI "GONFIATI" DELLA SECURITY: NON ROMPETE I COGLIUVONI E STATEVENE NEI VOSTRI QUATTRO STRACCI. NON VOGLIAMO NEMMENO SAPERE PERCHE' L' E.B.C. (E LA SOCIETA') ABBIANO RITENUTO NECESSARIA LA PRESENZA DI QUESTI DIECI "ARMADIETTI" ALL'INTERNO DEL PALASPORT...

IN QUESTA FANZA TROVERETE ANCHE INFORMAZIONI SUI RADUNI ULTRAS DI TRENTO E MANTOVA, SULLE PROPOSTE AVANZATE E SULLE DECISIONI PRESE OLTRE A UNA DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE SULLA BRUTTA FACCENDA GORIZIA-PESARO CHE CI HA REGALATO I PESCATORI IN AI E GORIZIA FUORI DAL BASKET CHE CONTA. CONCLUDIAMO RICORDANDOVVI CHE DURANTE QUESTA STAGIONE LA FOSSA COMPIRA' 30 ANNI DI VITA. ABBIAMO IN MENTE PARECCHIE COSE PER FESTECCIARE QUESTO ANNIVERSARIO: TENETE D'OCCHIO IL BANCHETTO...

DIARIO DI CASA

- 13/05/1999 UNA DELEGAZIONE DELLA FOSSA PARTECIPA ALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA "RING".
- 24/05/1999 RIUNIONE CON L'ING. SCOTTI PER PARLARE DEL FUTURO RITORNO DELLA FORTITUDO AL PALADOZZA.
- 22/06/1999 DURANTE LO SVOLGIMENTO DEGLI EUROPEI DI BASKET IN FRANCIA. INVIAMO UNA LETTERA A C. MYERS PER MOTIVARLO A DECIDERE DI RIMANERE IN MAGLIA FORTITUDO. NELLO STESSO PERIODO COMINCIANO AD ARRIVARE DIFFIDE E DENUNCIE PESANTISSIME PER GLI INCIDENTI ALLE FINAL FOUR DI MONACO.
- 03/07/1999 RADUNO ULTRAS A TRENTO ORGANIZZATO DALL'ARCHIVIO SUL TIFO PER DISCUTERE DELLE NUOVE MISURE PREVENTIVE CHE VERRANNO PRESE NEI CONFRONTI DEGLI ULTRAS DOPO LA TRAGEDIA DI SALERNO. PARTECIPIAMO ANCHE NOI.
- 17/07/1999 INZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI PER I TESSERATI ALLA FOSSA.
- 01/08/1999 SEGUIAMO LA SQUADRA IN RITIRO A FOLGARIA
- 21/08/1999 TORNEO DI CERVIA. LA FORTITUDO LO VINCE E NOI CI SIAMO
- 26/08/1999 PRIMA GIORNATA DEL TORNEO EUROBASKET. LA FORTITUDO GIOCA E VINCE CONTRO IL REAL MADRID ALLENATO DA SERGIO SCARIOLO CHE SALUTIAMO CALOROSAMENTE. STESSO TRATTAMENTO RISERVIAMO A MULA CON CUI CI FERMIAMO A CHIACCHIERARE PRIMA DELLA PARTITA.
- 28/08/1999 TERZA GIORNATA DEL TORNEO EUROBASKET. LA FORTITUDO SCONFIGGE REGGIO EMILIA.
- 29/08/1999 QUARTA GIORNATA DEL TORNEO EUROBASKET. LA FORTITUDO VINCE SCONFIGGENDO IN FINALE L'OLIMPIAKOS.
- 10/09/1999 PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA
- 12/09/1999 TRASFERTA A PESARO. NOI SIAMO IN UNA CINQUANTINA. I BOLOGNESI SARANNO CIRCA 200. PRESENTI ANCHE ALCUNI GORIZIANI CHE CONTESTANO PER L'ESCLUSIONE VERGOGNOSA DELLA LORO SQUADRA DAL CAMPIONATO DI A1 AVVENUTA CON LOSCHE MANOVRE PROPRIO DAI VERTICI DELLA SOCIETA' PESARESE. CI AUGURIAMO CHE I PESCATORI ANCHE PER QUESTO TORNITO PRESTO IN A2. LA FORTITUDO VINCE.
- 19/09/1999 PARTITA CASALINGA CONTRO RIMINI. NESSUN TIFOSO OSPITE PRESENTE. VINCIAMO.
- 23/09/1999 ESORDIO CASALINGO IN EUROLEGA. LA FORTITUDO GIOCA E VINCE CONTRO IL CIBONA ZAGABRIA.
- 26/09/1999 TRASFERTA A SIENA. NOI SIAMO UNA CINQUANTINA, I BOLOGNESI IN TUTTO SARANNO UN CENTINAIO. I SENESI CI DEDICANO LO STRISCIONE "ETERNI PIAZZATI ETERNI PURGATI". NOI NON RIUSCIAMO A MOSTRARGLI "OSSI DURI". IN CAMPO A FORTITUDO VINCE.

- 29/09/1999 PARTITA CASALINGA CONTRO L'EFES PILSEN. FESTEGGIATISSIMO MULAOMEROVIC. LA FORTITUDO VINCE. PER NOI E' UNA GIORNATA DURISSIMA: CI DOBBIAMO SCONTRARE CON I PROBLEMI DEL TIFO LATENTE. CON LA POLIZIA. CON I POMPIERI E CON I POMPATI DELL' E.B.C.
- 01/10/1999 UNA RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO INCONTRA ENZO LEFEBRE E PUNGETTI AL PALASPORT PER PARLARE DI ALCUNI PROBLEMI CON CUI CI SIAMO DOVUTI SCONTRARE DALL'INIZIO DEL CAMPIONATO.
- 02/10/1999 TRASFERTA A VARESE. NOI PARTIAMO CON DUE PULLMAN. IN TUTTO SONO PRESENTI CIRCA 200 BOLOGNESI. LA FORTITUDO VINCE. SCONTRI A FINE PARTITA I NOSTRI PIU' SENTITI COMPLIMENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE DI VARESE CHE ANCORA UNA VOLTA HANNO DATO DIMOSTRAZIONE DELLA LORO INCAPACITA'.
- 06/10/1999 LA FORTITUDO GIOCA A SIVIGLIA E PERDE LA SUA PRIMA PARTITA. NESSUN BOLOGNESE AL SEGUITO.
- 10/10/1999 PARTITA CASALINGA DELLA FORTITUDO CONTRO VERONA. PRESENTI CIRCA 25 VERONESI CON LO STRISCIONE "G.U.A.I.". VINCIAMO
- 13/10/1999 FINALMENTE DAN GAY PAGA LA CENA! A RIVABELLA DA UGO SI CONSUMA UN AVVENIMENTO ATTESO TROPPO A LUNGO. GRANDE DANILU !!!
- 17/10/1999 TRASFERTA A TRIESTE. PRESENTI UNA SESSANTINA DI BOLOGNESI. LA FORTITUDO VINCE.

Il 'moro' della Fortitudo ha ripreso ad allenarsi con Vrankovic, Myers e Fucka

Gay paga pegno a quelli della Fossa

Aveva preso un impegno, l'anno scorso, con la Fossa dei Leoni. E l'aveva ricordato anche sul nuovo Yearbook Fortitudo: «Vorrei andare a cena con quelli della Fossa; gliel'ho promesso ma non possono mai». A Dan Gay, comunque, è andata piuttosto bene perché, sempre secondo i numeri e le cifre riportate dallo Yearbook, avrebbe dovuto offrire il pa-

sto a 450 persone. Ieri sera, invece, da Ugo, a Ponte Rivabella, erano solo una cinquantina. Un affarone per Dan che ha speso un decimo di quello che avrebbe potuto capitargli. Reduce da una leggera indisposizione, poi, il "moro" della Fortitudo ha tentato l'ultima carta, proponendo un risotto in bianco per tutti. Ma la mozione è stata bocciata, così Dan, festeggiatissimo dai suoi fan,

è stato costretto a piegarsi all'idea di affettato, crescentine, pesto, tigelle e primi piatti. Abbondantemente annaffiati da un buon vino. La spesa finale è rimasta top secret. Una faticaccia per Gay che, come Vrankovic, Myers e Fucka ieri pomeriggio ha ripreso gli allenamenti, al PalaDozza, dopo il giorno di riposo supplementare di cui aveva goduto martedì.

a. gal.

La domanda della scorsa settimana
Qual è il personaggio più antipatico del basket italiano?

Predrag Danilovic
16%

Cazzola, Esposito
11%

che entrambe siano tra le protagoniste del campionato». In città intanto c'è già attesa per il derby di sabato 4 dicembre.

● **Ferrara** ha "tagliato" la Kinder Band, l'orchestrina prestata dalla Virtus Bologna, che l'anno scorso costava alla Semper 3 milioni a partita.

● **(Fogheni)** Avvio di stagione martoriato per la Scame Torre Boldone (B2-A): in precampionato si sono fermati per infortuni va-

FOLGARIA '99

Come solito la prima trasferta della stagione si tiene nel ritiro della squadra. Il ritrovo della numerosa ballotta (una trentina) è al Centro Borgo alle 8:30, e come consolidata abitudine si è partiti con una mezz'ora (abbondante) di ritardo.

Il viaggio della carovana di cinque auto è proseguito spedito fino a quando, all'altezza degli stabilimenti TORTELLINI & GNOCCHI PAF (com'è piccolo il mondo), abbiamo beccato una mezz'oretta di fila.

Arrivati per l'ora di pranzo all'albergo dei ragazzi, abbiamo fortunatamente scoperto che loro erano già lì da un pezzo e che ci avrebbero incontrati appena finito di mangiare, essendo partiti prima di noi e non dopo (circa alle 10:30) come si vociferava.

Pur in preda a crisi d'astinenza (di mangiare) si è deciso di aspettare la fine del pranzo dei ragazzi: un paio di battute con tutti e punta per le cinque.

Fatto questo, ci siamo finalmente diretti nel cuore del paese cercando affannosamente un posto in grado di sfamare una ventina di persone, riuscendoci dopo vari rifiuti...come se pretendissimo di mangiare gratis...

Per smaltire un po' di fottanza generale ci siamo diretti nel giardino vicino l'albergo dei ragazzi, e dopo esserci abbondantemente polleggiati e ravanati, abbiamo preso possesso dell'albergo e, in modo particolare, del *mitico* BILIARDINO, dando vita ad uno dei tornei più appassionanti e (soprattutto) rumorosi che si ricordi...e meno male che i ragazzi si dovevano riposare...

Ovviamente, siamo riusciti (dopo alcune autentiche battaglie) a rompere il *mitico*, e dato che la padrona non aveva la chiave per aprirlo (avendola data ai tecnici che di domenica non lavorano), abbiamo deciso di farci "giustizia" da soli, ribaltando il *mitico* e prendendolo più volte a calci (chiaramente per aggiustarlo), fino a quando la stessa padrona ci ha detto di smetterla. Fine del torneo...

Nel tardo pomeriggio, come previsto, abbiamo seguito la squadra mentre questa faceva preparazione atletica: qualcuno ha anche provato ad allinearsi ai ragazzi durante la corsa, ma con scarsissimi risultati...

Vista la nostra pietosa tenuta atletica, ci siamo accontentati di incrociare la squadra mentre questa andava sù e giù per il percorso (che noi facevamo camminando) o, meglio ancora, mentre questa faceva esercizi sul prato...

Dopo esserci polleggiati un po' (a scrocco) sugli sdrai di un bar, ci siamo diretti verso Bologna e, dopo esserci fermati al primo mottagrill a mangiare, abbiamo proceduto spediti fino al Centro Borgo dandoci appuntamento, dopo il congedo dal ritiro pre-campionato, per i giorni a seguire.

Fossa dei leoni
1970

RIFLESSIONI SUL RITORNO AL PALADOZZA

Finalmente siamo tornati a casa, al PalaDozza, in P.zza Azzarita.

Noi tutti siamo contentissimi di questo ritorno anche xchè non dovremo + dividere il palazzo coi bavosi, ma sarà totalmente casa nostra, con tutti i benefici che ciò annette. Oggettivamente, bisogna xò dire che il ritorno a Bologna, comporta qualche sacrificio, soprattutto di natura economica.

Dopo tre anni di prezzi bloccati (parliamo dell'abbonamento di grad. non num.), quest'anno c'è stato un rincaro di €. 100.000 (650.000 98/99-750.000 99/2000) pari al 13% quindi in media un 3% annuo, superiore all'inflazione del Paese. Questo vuol dire, a nostro parere, che i 3 anni di blocco, sono stati recuperati in un anno solo. Ok, si è chiesto un sacrificio a tutti, giocatori compresi (con le debite proporzioni, xchè "pesano" meno 500 milioni su 2 miliardi che 750.000€. su uno stipendio di 1.700.000€.).

Verremo sicuramente tacciati come coloro a cui non va mai bene un cazzo, ma il dubbio che ci assale sembra legittimo (non è la prima volta che lo diciamo): siamo sicuri che questa sia la strada giusta x far diventare popolare il basket?

Dopo l'oro europeo conquistato dall'Italia, non sarebbe meglio fare un'opera di propaganda tra i giovanissimi, avviandoli al basket? Va bene, la Fortitudo ha tenuto il limite dei ridotti al 1/1/84, ma un genitore spende pur sempre 500.000€, altri hanno ideato "abbonamenti famiglia". Ma nonostante tutto, c'è il rischio di ripetere i dati negativi di alcuni anni fa, in cui in A1 ci furono meno spettatori a fronte di un aumento degli incassi. Probabilmente quest'anno ciò non avverrà xchè sono tornate nella massima serie due piazze storiche: Reggio Calabria (x meriti sportivi) e Pesaro (x meriti....) che sicuramente porteranno almeno 5.000 spettatori a partita.

Purtroppo negli ultimi anni, è avvenuta una divisione delle forze in campo molto netta, dovuta alla differenza di potere economico tra le varie società e lo scudetto, a parte il caso Varese di quest'anno paragonabile a quello del Verona calcio, è cosa che riguarda le solite 3-4 squadre, con evidente perdita d'interesse da parte dello spettatore. Quindi ci domandiamo: in una serie A che ha palazzi dello sport, a parte alcune deroghe, con una capienza superiore alle 5.000 unità, chi è quel pazzo che fa l'abbonamento a 15 partite di campionato x vederne 4-5 di un certo rilievo?

Varese non pensiamo possa ripetere l'exploit, anche di pubblico, dell'anno scorso, su Milano e Cantù stendiamo un velo pietoso, la virtus si è salvata in corner con il ritorno di Rigadeau ma gioca la Saporta cup, la F., nonostante il ritorno in P.zza Azzarita ha battuto il record di abbonati x poche decine di unità. In crescita ci sono Pesaro, Reggio C. e Roma, sapendo benissimo (vedi Roma e Ps) che se non faranno un buon campionato, ai botteghini si recherà ben poca gente.

A nostro parere, la diminuzione di pubblico (speriamo di sbagliare), sarà dovuta anche all'overdose di calcio in tv. Quest'anno fra anticipi, posticipi e coppe varie, l'unica serata esente-calcio, potrebbe essere il venerdì: incentiviamo economicamente lo spettatore, altrimenti rischiamo di perderlo.

Oltre a questo che riguarda il tifoso che fa l'abbonamento, rimane il problema del singolo ticket. La F., ha il ticket "popolare" a €.40.000, ma siccome la gradinata non num. È stata esaurita in abbonamento, succede che il biglietto popolare diventa numerato e si acquista con €.65.000 + prevendita.

Questo vuol dire che nonostante le promesse di Cazzola e della Lega, i quali a loro dire avrebbero tenuto in considerazione la nostra proposta di emettere "biglietti speciali" x i tifosi in trasferta a prezzi relativamente bassi, ci sarà il rischio che x andare in trasferta si dovranno sborsare a occhio sulle 80.000€.

L'andazzo non ci sembra dei migliori anche vedendo l'afflusso di pubblico al torneo bolognese dell'Eurobasket e il prezzo di €. 30.000 in occasione delle amichevoli giocate dalla F. a Cervia

Potenti del basket, pensate e prendete provvedimenti alla svelta, senza aspettare il campionato unico di serie A, pensando che sia la panacea x tutti i mali, xchè quella potrebbe essere l'ultima speranza non x salvare il basket, ma x dargli la possibilità di competere con il grande dittatore sportivo qual è il calcio.

PESARO 12/09/1999

Il ritrovo della ballotta si tiene come sempre al Centro Borgo, anche se rispetto al solito l'orario di partenza è posticipato di circa due ore per via del posticipo e (soprattutto) l'Ipercoop è aperta, con conseguente smaronamento generale per la ricerca del parcheggio.

Siamo quindi partiti per far visita in riviera ai nostri cari amici pescatori: tutti avevano addosso una gran fotta, probabilmente perchè era la prima trasferta dell'anno e, come se non bastasse, all'interno del pullman c'era un caldo tropicale.

Arrivati dentro al Bpa, siamo stati accolti (come fanno ormai in tutta Italia) con uno striscione (diciamo una tovaglia...) che ci chiedeva quale sarà l'eroe che ci farà perdere lo scudo di quest'anno (ovviamente dopo averci ricordato di Bodioga, Danilovic & C.) ed un altro che avevamo già avuto l'onore di vedere l'anno scorso al Palazzo (ottavi di Coppa Italia): "Senza queste 2 ali l'aquila non potrà mai volare", con un chiaro riferimento ai loro 2 tricolori. Noi gli abbiamo risposto con "Una A2 da buffoni. Una A1 da ladroni. Vergognatevi".

Di fianco al nostro settore c'era un gruppo di amici goriziani con i quali non siamo gemellati, ma abbiamo in comune l'odio per Pesaro per le note vicende della fusione (e non solo per quello...).

Insieme a loro abbiamo ribadito (non si sa mai) ai pescatori che nessuno li vuole in A1, dove ci sono andati rubando: abbiamo poi fatto varie versioni dello storico "*Merda Pesaro*" con le quali siamo riusciti a coinvolgere anche la parte (in crescente aumento) di pubblico che va al Palazzo solo per guardare la partita in tutte le sue chiavi tecnico-tattiche (!!?) e non per incitare i ragazzi, tranne in rare occasioni (tra cui oggi).

Durante il viaggio di ritorno solita ignoranza: questa volta siamo riusciti a fare incazzare una cassiera dell'autogrill, che ci ha accusati di avere spostato alcune confezioni di *Tronky*....capitano proprio tutte a noi!!!

SIENA 26/09/1999

Ci troviamo come al solito belli carichi al Centro Borgo, con l'orario di partenza anticipato di mezz'ora sull'iniziale "tabella di marcia" per non ripetere precedenti tutt'altro che bene auguranti circa l'arrivo a partita iniziata...

Chiaramente, non potevamo partire senza fare un rifornimento adeguato di "liquidi" di qualsiasi genere: essendo l'Ipercoop chiusa, ci siamo dovuti fermare al primo Motta...

Saliti sul pullman, siamo proceduti spediti e...dissetati verso Siena, dove siamo arrivati con un certo anticipo, nonostante la velocità media fosse tra i 20 e i 30 km/h, fatto che ci ha stimolati a lanciare cori non proprio incoraggianti per l'autista...

All'entrata, abbiamo ricevuto alcune belle notizie dalla polizia: siamo stati obbligati a lasciare fuori il mitico striscione degli Ossi Duri (che comunque, correttamente, abbiamo riavuto a fine partita) ed, in più, il megafono !!! A questo punto, avremmo dovuto ringraziare per averci fatto entrare il tamburo... Andati nel nostro settore, siamo stati infamati come al solito per le tre finali scudetto perse: "Eterni piazzati eterni purgati" ci hanno mostrato i grandi RBV '91...Ma il meglio doveva ancora venire: presi per il culo con cori e (soprattutto) aeroplanini in memoria della tragedia di Casalecchio, abbiamo risposto come si deve (che strana cosa...), col risultato di far avvicinare un poliziotto a quello di noi che era in transenna per dirgli di non lanciare cori offensivi contro Siena pena denuncia....Dopo ciò, ci siamo limitati a lanciare cori in mezzo al gruppo....

Il viaggio di ritorno è proseguito tranquillo (anche troppo...) per via di una fottanza latente, con in più l'aggravante di un'ora abbondante di fila all'altezza di Firenze..Viola merda alè alè....

VARESE 02/10/1999

Per la trasferta ormai abitudinaria in terra lombarda ci troviamo al Centro Borgo all'ora di pranzo, con gli ormai abitudinari lamenti per aver dovuto saltare il pranzo...Chi invece ha avuto la bella idea di portarsi un panino dietro, se la ghigna soddisfatto...

Siamo partiti con due pullman belli carichi con molte facce nuove (Varese è sempre Varese...) e il viaggio è proseguito spedito con i soliti riti fino a quando, all'uscita del casello di Varese, siamo stati "presi in consegna" dalla polizia che ha bissato il viaggio panoramico dell'anno scorso in mezzo a montagne e laghi per farci arrivare il più tardi possibile ed evitare scontri con i tifosi varesini... Entrati al palazzo, trascinati anche dai ragazzi in campo abbiamo fatto un gran tifo sovrastando totalmente quelle merde dei Boys, che evidentemente (come la loro squadra) hanno passato il momento magico dell'anno passato. Dato che i ragazzi se la cavavano alla grande in campo, ci siamo sbizzarriti a fare dei cori al nostro caro amico Pozzecco: "In nazionale" e "A portare le borse" i due più gettonati...All'uscita, come tutti gli anni, la polizia ha fatto il suo numero: per evitare scontri, ci ha fatto uscire subito perchè il grosso del pubblico era ancora dentro al Palazzo e, una volta usciti, ci ha fatto rimanere fermi sulle scalinate, dando modo alle merde di arrivare a contatto con noi. Non contenti, quando qualche coglione (una decina di cani sciolti non appartenenti a qualche grupppo) si è lanciato contro il gruppo, loro pensavano a guardare solo noi dando le spalle ai varesini, che potevano fare tutto quello che volevano (compreso lanciare sassi...). In mezzo ai varesini sono stati individuati alcuni ultras probabilmente di La Spezia, con i quali i Boys sono gemellati (hanno anche attaccato un loro striscione al Palazzo), che si facevano forti del fatto che la polizia non sapeva chi fossero. In mezzo all'incazzatura generale (facevamo noi così a Bologna...), è stato divertente un episodio: un kamikaze varesino ha incominciato a fare del casino e, dopo essere stato sbattuto contro una macchina, è stato spinto dalla polizia (che credeva fosse bolognese) sul nostro pullman, dove deve avere passato cinque secondi di autentico terrore dopo essere stato preso per il collo da uno di noi... Il viaggio di ritorno è poi proseguito tranquillo e spedito fino a casa.

TRIESTE 17/10/1999

Ci troviamo in una trentina al Centro Borgo per l'ora di pranzo, e come antipasto della lunga trasferta il pullman (???) si presenta in ritardo. Tra vino, birra e supercocktails esplosivi il viaggio è proseguito spedito fino a Trieste, dove siamo arrivati (stupefacenti!!!) con un'ora d'anticipo, nonostante ci fossimo fermati al casello e avessimo caricato sul pullman alcuni amici di Gorizia, che tra l'altro ci hanno aiutato a finire le nostre ultime riserve di alcolici.

Scesi dal pullman, la polizia ci ha fatto risalire per poi farci riscendere e darci dei biglietti stile-cinema, raccomandandoci di conservare i tagliandi con cura perchè nel nostro settore non c'era il bagno e, se uno aveva bisogno, doveva uscire e andare dall'altra parte del Palazzo...

Una volta entrati, ci hanno sistemati in un settore diverso da quello dove eravamo gli altri anni e, per scegliere la collocazione della balastra, abbiamo dovuto sciogliere un dubbio: ci dovevamo mettere nella balastra dritta che era rivolta verso i distinti, o in quella inclinata a 45° che dava sul campo? Alla fine abbiamo optato per la seconda...

Fatto ciò, abbiamo cominciato a seguire abbastanza preoccupati (visto l'andazzo) la partita, che alla fine siamo riusciti a vincere nonostante un arbitraggio penoso, anche se magari i cugini ci rinfacciano che sull'ultimo tiro di Arturas gli arbitri dovevano darci solo due liberi...

Dopo aver scaricato una buona dose di tensione infamando i triestini, siamo risaliti su uno dei pullman più freddi della storia: infatti qualcuno di noi si è divertito ad aprire i finestrini per "cambiare aria"... Socmel !!!

RI F LESSIONI

Quando alla fine del campionato scorso ci incontrammo con l'ing. Scotti per discutere del ritorno nostro e della FORTITUDO in Piazza Azzarita, analizzammo tutte le problematiche del caso. Solo una cosa non ci convinceva: molte persone non sarebbero riuscite a fare l'abbonamento, i biglietti sarebbero scarseggiati e, anche per noi, il famoso ricambio di pubblico sarebbe diventata una mezza utopia. L'idea di tornare "a casa" ci affascinava troppo però... Memori delle vecchie battaglie vissute al "Madison" ci vedevamo già proiettati in questa stagione, in FOSSA, a fare un gran casino, a trascinare la squadra con il nostro calore, il nostro infoio, spegnendo ogni entusiasmo negli avversari. La parola più ricorrentemente usata nei nostri discorsi in merito al ritorno in Piazza Azzarita era "BOLGIA": non avremmo mai creduto che in quei momenti si stesse solo fantasticando, ci credevamo... e di brutto!!!

Non bastate queste prime partite a riportarci con i piedi per terra; la delusione e la rabbia sono al momento davvero ad alto livello. Senza esagerare, siamo quasi ai "minimi storici". La gente che quest'anno riempie le gradinate della FOSSA non canta un cazzo, non si fa sentire. Dopo ogni partita ci ritroviamo a dirci: "Valà! Oggi non è andata malaccio!" Ma sappiamo che le cose non stanno così.

Proviamo a farvi capire lo spettacolo che si offre ai nostri occhi quando diamo le spalle al campo per incitare i cori. Notiamo che qualcuno che riesce a cantare, battere le mani ed esultare mentre guarda la partita c'è ancora. Questo ci rincuora, vuol dire che noi non siamo dei marziani! L'80% delle persone non fa però parte di questa categoria. Ci sono quelli che sono posizionati alle estremità della curva e nella parte superiore che se ne stanno beatamente seduti e non si scompongono, qualsiasi cosa succeda: qualsiasi ingiuria gli si scarichi in faccia! Ecco, questi non sappiamo da dove cazzo siano venuti e come mai abbiano fatto l'abbonamento in FOSSA... Aia, è vero! Costava di meno. Purtroppo questi ignorini non sono pochi e, per questo danno alla "curva" una immagine non proprio bellissima.

Grazie a lor Signori! Potreste anche accomodarvi all'esterno della FOSSA... C'è chi invece in piedi ci riesce ancora a stare ma, o non riesce assolutamente a tirar fuori un coro o, non riesce a fare le tre famigerate cose insieme: cantare, battere le mani, guardare la partita (chiediamo troppo, vero???)

Così tutti riescono a guardare la partita e, nel mentre, solo qualcuno riesce a battere un po' le mani, qualcuno canta un po', altri sembra vogliono fare entrambi ma rimangono con le mani e la bocca aperta perché l'azione lo coinvolge troppo, e così via... C'è anche quello che ancora non si è reso conto di essere in FOSSA e rimane stupito quando qualcuno gli urla in faccia di cantare... Gli esempi da fare riempirebbero altri 10 fogli come questo, ma si spera che un minimo di idea ve la siate fatte lo stesso.

Provate ora a immaginarvi di essere un tifoso ospite e vedete uno spettacolo del genere: una "curva" di 1.200 posti con 200 persone in piedi, di cui una cinquantina che cantano mentre tutti gli altri stanno seduti a farsi i cazzi loro. Cosa ne pensate? Passando sopra al discorso che loro la curva non ce l'hanno neanche, a noi sembra una immagine un po' virtussiniana... Ma sì! Lo sappiamo anche noi che l'abitudine a vincere (non è proprio il caso nostro comunque...) non risparmia nessuno, ti toglie rabbia, l'entusiasmo (quello vero), la paura di poter perdere ogni gara. Ma, da qui ad arrivare ad essere un branco di lobotomizzati ce ne passa... Senza offesa per nessuno si intende... L'unico momento in cui la curva si dimostra viva è quando Vrankovic, che dal campo sentirà solo dei brusii, chiede qualcosa di più e aizza il pubblico: a noi questa cosa fa piacere, ma vedere che la gente reagisce solo a questi imput ci rompe parecchio i coglioni.

Adesso sono i giocatori che ci devono incitare? E allora, le differenze tra l'essere FORTITUDINO e virtussino, sono rimaste solo a parole. Praticamente forse c'è poco... o no?

Ormai di queste cose è un bel po' che se ne parla. L'imborghesimento anche del nostro pubblico è una realtà con cui fare i conti, non è più un qualcosa di astratto (per credere leggere anche cosa dice "N. Pellacani" su F. News, N° 4).

Noi però non ci rassegnamo e, vedere anche solo piccole cose che ci possono portare ad avere somiglianze con i cuginastri, ci rode il fegato di brutto. Il nostro modo di essere e vivere da tifosi FORTITUDO deve rimanere una costante, nonostante tutti i cambiamenti che ci possono essere attorno a noi. Cominciamo a dimostrarlo sostenendo la squadra con calore ed entusiasmo ogni volta che scende in campo. Non fermiamoci a guardare lo spettacolino, creiamo questa famigerata BOLGIA! "CARICA RAGAZZI"!!!

LA BRUTTA STORIA PESARO-GORIZIA

TUTTI VOI BEN SAPETE CHE LA PALLGORIZIA E' SPARITA DALLA SERIE A PER FARE POSTO A PESARO CHE NE HA RILEVATO I DIRITTI. TANTE COSE PERO' NON SONO STATE FATTE IN MANIERA CORRETTA. I RAGAZZI DEL TIFO ORGANIZZATO DI GORIZIA CI HANNO CONTATTATO METTENDOCI AL CORRENTE DELLA COSA E DI TUTTE LE INIZIATIVE DA LORO INTRAPRESE PER COMBATTERE CONTRO TUTTO QUESTO.

26/7/1999

Ore 11:30

E la Scavolini si raduna con i "goriziani"...

GORIZIA - Mentre a Gorizia si discute su quali siano le effettive speranze di ottenere un qualche risultato con le iniziative giudiziali intraprese, la Scavolini è già ai nastri di partenza e al raduno che vedrà protagonisti domani i cuccinieri più famosi d'Italia sono chiamati a presentarsi anche i "goriziani" Mian (che non vuol firmare), Pol Bodetto (che ha siglato per tempo il nuovo contratto), Bellina e Spangaro (contrattualizzati già da Gorizia).

31/7/1999

Ore 11:39

Gli ultras ancora all'attacco: "Vogliamo l'A1 subito..."

GORIZIA - Mentre si discute ancora sulla reale consistenza del deficit iscritto a bilancio della Pallacanestro Gorizia - sono concessi due mesi di tempo dalla data di approvazione che è il 30 giugno, per renderlo pubblico - gli ultras ritornano all'attacco e, in una conferenza stampa tenutasi presso un bar cittadino, rincarano la dose riguardo la querelle apertasi con l'UGG ed il suo mancato sostegno alle iniziative legali intraprese. In particolare, gli ultras sottolineano come, invece di lavorare fattivamente per l'immediato ritorno dell'A1 fin dalla prossima stagione - cioè sostenendo i ricorsi presentati dai soci della Public Company che richiedono la sospensiva della delibera di fusione, che verrà discussa in aula il 10 di agosto -, i vertici del sodalizio sportivo cittadino abbiano intrapreso altre strade concludendo da tempo, e insaputa di tutti, l'accordo con l'Apu Bernardi di Paniccia. "Vogliamo l'A1 subito e non tra un anno" titolava oggi un quotidiano a proposito dell'incontro con i tifosi.

7/8/1999

Ore 13:30

"Agli ideali crediamo ancora" dicono i tifosi biancoblù in una lettera aperta ai quotidiani

GORIZIA - Peccato si siano firmati "Un gruppo di tifosi delusi", perchè la loro lettera è sicuramente una testimonianza reale e passionale di ciò che pensa quella Gorizia che si sente ancora oggi tradita e che spera in una soluzione giudiziale che renda giustizia.

I tifosi puntano il mirino contro l'UGG ed il suo presidente: "Ci si chiede perché - dicono - una società come l'UGG abbia deciso di vestire i panni di garante in un matrimonio quantomeno improbabile, tra tifosi biancoblù e il basket friulano. Maglie biancocelesti, logo dell'UGG e il gioco è fatto!".

"L'UGG - rincarano - da qualche tempo viaggia al limite del collasso economico, incapace di gestire le proprie sezioni obbligate ad autofinanziarsi per non chiudere l'attività. Diventa assai difficile capire che ruolo può avere in questo maldestro nuovo capitolo che ha creato nello sport goriziano." "...Ci sembra tanto - e non ce ne voglia il buon Pettarin - un disperato colpo di coda di un pesce moribondo che non riesce a uscire dalla secca in cui è incappato".

A proposito, poi, dell'ApU sbarcata in città i tifosi così esprimono il loro dissenso: "Suona strano anche il discorso fatto in sede di presentazione ovvero che se la squadra udinese andasse in A2 l'attuale dirigenza, molto onestamente, ha già detto che da sola non ce la farebbe e avrebbe bisogno di un aiuto economico per poter partecipare al campionato. Ma questo aiuto agli udinesi - si chiedono i tifosi - chi è che dovrebbe darlo? I goriziani che non sono stati in grado, al di là delle colpe di Raida di far vivere Gorizia nella élite del basket? Suvvia siamo seri".

"Lo sport è tifo - concludono - e il tifo vuole dire ideali, e questi fortunatamente non possono essere venduti". La chiosa finale è per le istituzioni: "Si pensi infine a mobilitare le forze politiche e vengano ricevute in Municipio le squadre che sono rimaste a rappresentare la realtà di questa città nello sport nazionale come la Pro Gorizia, l'Ardita, l'hockey su pista e si veda di fare tutto il possibile affinché quel poco o tanto che ci è rimasto non sparisca".

7/8/1999

Ore 14:40

Assemblea ordinaria Domino di lunedì prossimo: i tifosi ancora protagonisti

GORIZIA - Mancano poco più di 48 ore all'appuntamento con l'assemblea ordinaria della Domino, lunedì pomeriggio a Udine all'Hotel Cristallo, e si moltiplicano le voci di dissenso per la non ratifica di tutto l'operato svolto dagli amministratori della società che deteneva la Pallacanestro Gorizia.

Ancora una volta, indiscutibilmente sugli scudi per la grande passione e l'amore verso i colori biancoblù, i tifosi che si rivolgono anche attraverso un volantino che è stato distribuito in tutta la città ai soci dell'assemblea Domino affinché non ratifichino - di fatto sanando - l'operato del presidente Raida e dei suoi "alleati".

E' ormai evidente come una intera città stia stringendosi, in quest'ultimo sforzo, attorno ai soci che hanno promosso le azioni giudiziali che potrebbero riportare il grande basket in città e di ora in ora cresce l'attesa fiduciosa per uno sbocco positivo della vicenda. Martedì prossimo, infatti, si terrà l'udienza decisiva relativa alla sospensiva della delibera assembleare - messa fortemente in discussione dai soci ricorrenti - che diede il via libera alla fusione vera e propria.

9/8/1999

Ore 11:10

Massima incertezza sull'esito dell'assemblea Domino: decisivi Zollia, Bigot e Franco.

GORIZIA - Ruota dunque attorno ai nomi dei soci Zollia, Bigot e Franco - oltre forse a qualche sorpresa che si potrebbe verificare da soci con quote minori, prima nello schieramento del presidente Raida - l'incerto esito della assemblea di Udine di questo pomeriggio.

Le voci dell'ultima ora, darebbero Franco sostenitore di Raida, mentre gli altri due soci, Zollia e Bigot - importante soprattutto la decisione di quest'ultimo -, sembrano diversamente intenzionati, tanto da consentire lo slittamento di alcuni giorni della convocazione assembleare di oggi ed aspettare così l'udienza del tribunale di Gorizia che si terrà nella mattinata di domani.

9/8/1999

Ore 23:35

Sentenza del tribunale: rigettata l'omologa di fusione, a Gorizia si torna a sperare nell'A1

GORIZIA - Nelle primissime ore del pomeriggio il Tribunale di Gorizia ha reso nota la sentenza relativa al ricorso presentato avverso l'omologa di fusione tra Gorizia e Pesaro, con ciò negando alla società marchigiana la conferma della fusione.

Si riaccendono dunque le speranze fra i tifosi per il ritorno del grande basket a Gorizia anche se la sentenza odierna è solo il primo possibile passo verso il traguardo per cui un'intera città - per mezzo dei soci ricorrenti - si sta battendo, pur tra mille difficoltà.

Nel merito, il Tribunale ha rigettato l'omologa perché nella presentazione del progetto di fusione da parte delle due società non erano stati rispettati, così come previsto dalla legge, i 30 giorni di tempo per il suo deposito.

10/8/1999

Ore 15:55

Dopo udienza caldo: tifosi inferociti con Raida, Bigot e De Luca

GORIZIA - E' finita in qualche stanza del Municipio cittadino la breve fuga dei tre amministratori che, finita l'udienza, sono stati rincorsi ed insultati a più riprese da un piccolo gruppo di tifosi inferociti che avevano assistito anche a parte del dibattito in aula.

Raida, De Luca e Bigot - quest'ultimo apparso senz'altro il meno intimorito dalle minacce dei tifosi - hanno deciso di riparare velocemente in Comune, vista la malaparata, dove peraltro si sono notate le presenze del presidente e del vice presidente dell'Ugg Pettarin e Roldo. Stando ad alcune voci, ci sarebbe stato un incontro tra le due parti per l'acquisto da parte dell'Ugg del mobilio precedentemente presente al Palasport e che, contrariamente a quel che si era saputo, da Gorizia pare non essere stato mai spedito a Pesaro, ma dato in custodia a Bigot.

Dopo una quarantina di minuti Raida e De Luca sono usciti sotto scorta da una via secondaria.

11/8/1999

Ore 13:45

Ancora e-mail di sostegno da tutta Italia per Gorizia

GORIZIA - Non pare conoscere sosta l'ondata di sostegno che da tutta Italia, da tutte le tifoserie cestistiche, sta giungendo per la causa goriziana: Jesi, Siena, Varese e tante altre ancora ci stanno manifestando solidarietà, invitandoci a non mollare.

In tutti il desiderio di vedere un'intera città riappropriarsi di ciò che maldestramente le è stato tolto con la complicità di una tra le più gloriose società d'Italia che certo non aveva bisogno di riconquistare così l'A1.

Tuttavia le prospettive giudiziarie sono favorevoli e un po' alla volta sta

crollando il disegno architettato dagli affossatori: Gorizia ha buone possibilità, magari in extremis, di rivedere e competere nel circuito del grande basket.

A tutti coloro che tanto sostegno ci manifestano rinnoviamo la nostra stima, ringraziandoli, convinti che a settembre... ci saremo!

12/8/1999

Ore 10:20

Che farà la Fip in caso di giudizio positivo del tribunale per i soci ricorrenti?

GORIZIA - A Gorizia ci si interroga già su quale comportamento adotterà la Fip, e per essa il presidente Maifredi, in caso di pronunciamento positivo da parte del tribunale civile per i soci ricorrenti che hanno contestato la fusione. Nel caso di sospensione della delibera di fusione - in effetti - tutto ritornerebbe al momento antecedente quella famosa assemblea del 7 di giugno: facile prevedere che si chiederà a quel punto di cambiare il volto dell'amministrazione della Domino per ritrattare con Scavolini l'intera questione. Ma sul tavolo, dopo quella discutibilissima delibera della Fip ritagliata su misura per il caso Gorizia - Pesaro, rimane l'atteggiamento della giustizia sportiva: che farà? Rischierà anch'essa, a quel punto, azioni di responsabilità con risarcimenti dall'entità facilmente prevedibile?

18/8/1999

Ore 15:20

Il tribunale dà ragione ai ricorrenti: sospesa la delibera di fusione

GORIZIA - Poco più di un'ora fa la notizia che desta nuovi entusiasmi nella tifoseria biancoblu: il tribunale di Gorizia ha dato ragione ai ricorrenti e ha deciso di sospendere l'efficacia della delibera di fusione intervenuta tra Gorizia e Pesaro.

Ora si riaprono scenari prima non considerati dagli addetti ai lavori e dalla stampa e la città può pensare alla riacquisizione di quel patrimonio sportivo e storico che rappresenta lo sport del basket a Gorizia.

La vittoria legale consente ora di programmare, anche contro l'eventuale parere della F.I.P. la partecipazione della squadra goriziana al prossimo campionato di basket in serie A1.

19/8/1999

Ore 11:10

"E' un buon viatico..." così l'avvocato Giampieretti sul caso goriziano

GORIZIA - La vittoria legale ha riportato in alto gli umori di tifosi e sportivi a Gorizia e anche per i legali protagonisti della battaglia giudiziaria si tratta di tracciare un primo consuntivo. Abbiamo sentito, brevemente, il "regista" della vittoria legale goriziana che è l'avvocato Giampieretti di Padova.

"E' sicuramente un buon viatico - afferma il legale padovano - anche se di strada da fare per il raggiungimento dell'obiettivo finale ce n'è. Tuttavia siglare così la nostra vittoria sul fronte giudiziario è fonte di ottimismo; staremo a vedere, ora, il dipanarsi della trattativa che a questo punto, è ovvio, prosegue anche al di fuori delle aule giudiziarie".

19/8/1999

Ore 14:55

La reazione a Pesaro? Scavolini finge indifferenza

GORIZIA - Giungono le prime voci di reazione a Pesaro dopo la notizia choc della sospensione della delibera di fusione (che fa il paio con il rigetto dell'omologa) e sono reazioni ufficialmente di indifferenza. Forse anche d'alterigia.

Dalla società pesarese ci si affretta a precisare che le decisioni del tribunale di Gorizia "non riguardano la Scavolini": reazione ovvia, se consideriamo che bisognerà poi giustificarsi con il migliaio di abbonati che già hanno scelto di acquistare la tessera la prossima stagione agonistica. Di che serie?

19/8/1999

Ore 8:00

"E' l'alba di un nuovo giorno..."

GORIZIA - La notizia dell'avvenuto deposito dell'ordinanza di sospensiva della delibera di fusione, con la quale il Tribunale di Gorizia ha ridato vita giuridicamente alla Pallacanestro Gorizia e restituito forza e fiducia alla città ed alla sua tifoseria, ha ormai fatto il giro delle redazioni dei quotidiani di tutta Italia.

In un'anticipazione di quello che sarà il pezzo di domani del *Messaggero Veneto*, e firmato da Piero Tallandini, riportiamo degli stralci particolarmente significativi: "E' l'alba di un nuovo giorno per la nostra città, un giorno che forse apre la strada al ritorno a Gorizia della sua ricchezza sportiva più grande."

"...I fascicoli di memorie preparati dagli avvocati dei soci ricorrenti - è stato l'avvocato Giampieretti di Padova, assieme all'avvocato Orzan domiciliatario, a rappresentare i cinque soci firmatari in questa udienza; presenti anche due legali goriziani per conto di un ulteriore socio, ndr - hanno dunque ottenuto l'effetto di dimostrare la mancata presenza della maggioranza richiesta per la formulazione della delibera del 7 giugno; di rivendicare il mancato rispetto del termine utile per la convocazione della assemblea stessa (...) e mettere in luce come l'ordine del giorno dell'assemblea non vertesse in alcun modo su una eventuale cessazione di attività. Inoltre la parte in cui si disponeva la cessazione di ogni attività della Pallacanestro Gorizia srl veniva a configurarsi come un'autentica liquidazione essendo considerabile, la Pallacanestro Gorizia, come unico bene in portafoglio della Domino srl".

"...Quanto già decretato in base all'ordinanza di ieri sarebbe già più che sufficiente a mettere in luce chiaramente l'illiceità dell'operazione - fusione impedendo a Scavolini il consueto rifugio all'interno del bunker rappresentato dalla sua finora inespugnabile posizione di terzo compratore in buona fede".

29/8/1999

Ore 14:30

Tra blitz di ultrà e presunti nuovi finanziatori: così la stampa locale stamane

GORIZIA - Le novità di stamane portano la firma degli ultrà goriziani e le voci che si accavallano circa i presunti nuovi finanziatori del basket goriziano o comunque le loro identità.

La notizia forse più importante però riguarda il blitz compiuto dagli ultrà biancoblu a Pesaro e che ha visto il Palasport del capoluogo marchigiano imbrattato da scritte contro la società pesarese e contro la fusione: "Il Piccolo", poi, parla apertamente di un accordo tra tifosi goriziani e quelli bolognesi di sponda fortitudina per il 12 settembre, in occasione di quella che dovrebbe essere la partita di apertura del nuovo campionato di A1 a Pesaro (non crediamo comunque sia una prospettiva reale..., ndr).

Sponsor e nuovi padroni: i movimenti che di certo ci sono, intanto, portano una certa fibrillazione anche all'interno delle redazioni locali che, alla ricerca di indiscrezioni, si lanciano nella descrizione di nuovi soggetti interessati a sostenere il progetto per la futuribile A1 goriziana. Continua perciò lo stillicidio di notizie in merito senza che nulla di concreto ci sia ancora stato, ma il desiderio di rivedere il grande basket a Gorizia, evidentemente, è uno stimolo non di poco conto anche per la stampa...

1/9/1999

Ore 13:35

Fusione Gorizia - Pesaro: trattative al dunque?

GORIZIA - Nonostante anche oggi sulla stampa locale appaiono delle dichiarazioni pubbliche controcorrente - e che vedrebbero come sola prospettiva e unico progetto l'Apu, interessato da nuovi eventuali finanziatori ... - le trattative tra la parte goriziana e quella pesarese paiono essere arrivate al dunque.

I segnali dei giorni scorsi, infatti, si sono moltiplicati e la risoluzione dell'annosa vicenda parrebbe poter trovare uno sbocco da qui a pochissimo tempo.

Clima di fiducia e di prudente ottimismo da parte goriziana, forte oltre che dei pronunciamenti favorevoli della magistratura ordinaria, anche dell'esistenza di un progetto finanziario per poter disputare fin dalla prossima stagione la massima serie.

4/9/1999

Ore 11:00

APPELLO AGLI ULTRAS GORIZIANI

Abbiamo letto del frenetico lavoro che state effettuando per organizzare una trasferta in quel di Pesaro in occasione di Scavolini (o Pallacanestro Gorizia?) - Paf-Fortitudo. A parte la grande goduria cui vorremmo tutti prender parte (riteniamo che i bolognesi giocheranno con il dentino avvelenato e, naturalmente, le nostre simpatie vanno tutte a loro) dovremmo approfittare dell'occasione per dimostrare ai padroni del vapore che, anche se qualcuno la pensa diversamente (purtroppo anche a Gorizia), siamo sinceri appassionati di basket, ci battiamo per riottenere i nostri sacrosanti diritti e vogliamo riaverli attraverso le normali vie che la legge mette a disposizione di tutti i cittadini di questo Paese.

Comportiamoci con correttezza e civiltà: avremo tutto da guadagnare; il giudizio di chi è estraneo alla vicenda, l'opinione degli sportivi delle squadre consorelle e, speriamo, anche quello della carta stampata che, in molti casi, non ci è stata favorevole.

Usiamo la nostra intelligenza e avremo senz'altro il sopravvento sui buzzurri delle controparti. Un caro saluto a tutti dalla redazione di Gorizia basket.

5/9/1999

Ore 14:10

Cazzola sulla questione goriziana: tutto si risolverà...

GORIZIA - Che Cazzola non fosse proprio un presidente attento a questioni come la nostra, lo si poteva immaginare, ma che giungesse a liquidare con una battuta la querelle goriziana, questo appare forse eccessivo. A rendicontarne, fra i vari quotidiani nazionali, c'è anche Tuttosport che commentando in maniera molto distaccata i proclami del manager bolognese, ha descritto quella cestistica come una "realtà costretta ogni volta a reinventarsi": "E' la legge del mercato e Cazzola lo sa. Perciò anziché celebrare, si tuffa in scommesse e rivendicazioni. Sogna tv, pubblico, (soldi), meno tasse, più sovvenzioni, agenti meno potenti. Con poche certezze, perché le teste che investono in perdita, di rado si trovano d'accordo. (...)Dettagli, tutto si risolverà, come la battaglia legale di parte dei dirigenti di Gorizia, che vuole fermare il campionato a causa di chi ha ceduto tutto a Pesaro."

12/9/1999

Ore 22:30

GLI ULTRAS GORIZIANI...VA DOVE TI PORTA IL CUORE....

E' vero il detto che dove c'è il grande basket c'è sempre il grande tifo...

Ebbene, a Gorizia il grande basket ce l'hanno rubato, ma il grande tifo c'è ancora!

La curva degli Ultras - First Line Gorizia - è più viva che mai ed oggi, prima giornata di campionato di serie A1, dove potevano andare se non a Pesaro, là dove li porta il cuore? Là dove in campo si è presentata una squadra che sulle magliette porta il nome "Scavolini", ma l'anima è di Gorizia? Saremmo curiosi di vedere la faccia di chi si è illuso di riuscire a fermarli bloccando loro la corriera poche ore prima della partenza!!!

Ebbene, deve essere qualcuno che non li conosce affatto, perché credetemi, nemmeno un uragano li può fermare, soprattutto perché sanno che è un loro diritto farlo: essere presenti con uno striscione "NOI NON SIAMO IN VENDITA" è la minima dimostrazione che possono dare per far capire che il vile denaro non può vincere contro lo sport vero!!!

La Scavolini ha perso (come ci dispiace), ma speriamo sia la prima di una lunga serie (vi ricordate due anni fa?).

Come dicono:

"DIO VEDE E PROVVEDE..."

15/9/1999

Ore 11:15

GoriziaBasket.com sulla situazione odierna: in rete un nuovo "Pressing"

GORIZIA - Nel turbinio delle vicissitudini che nella giornata di oggi si stanno verificando, GoriziaBasket.com metterà in rete questa sera un nuovo "Pressing" dedicato agli approfondimenti del caso.

Tra i punti presi in esame, anche le risposte a quanti ci hanno scritto nei giorni scorsi aprendo un dibattito sulla nostra linea editoriale.

LA FANZA DEI F.B.V.

COME VI AVEVAMO PROMESSO NELLA FANZA PRECEDENTE, SIAMO RIUSCITI AD AVERE QUELLA DEI VIRTUOSINI!! INIZIALMENTE LA NOSTRA IDEA ERA QUELLA DI METTERLA PER INTERO SULLE PAGINE DELLA NOSTRA MA, PER MANCANZA DI SPAZIO, ABBIAMO OPTATO PER UNA SOLUZIONE PIU' SEMPLICE: SOLO LA COPERTINA E RECENSIONE DA PARTE NOSTRA DI CUI VI DOVRETE FIDARE.

IL NOME DELLA FANZINE E' 'BOYS & GIRLS', E' GRANDE LA META' DELLA NOSTRA ED E' DI 4 PAGINE SCRITTE FRONTE E RETRO LA COPERTINA CHE VEDETE QUI SOTTO E' IL NUMERO 1 ED ORIGINARIAMENTE E' DI COLORE GIALLO. LE ALTRE COPERTINE AVEVANO COLORI DIVERSI...

COME POTETE LEGGERE, RIFERENDOSI ALLA STESURA DELLA FANZINE, DICONO 'QUESTA CHE CI PREPARIAMO A VIVERE E' UNA BELLA SFIDA, MA CHE CON L'ENTUSIASMO E LA VOGLIA DI FARE, CHE NON E' MAI MANCATA IN QUESTI ANNI, RITENIAMO SI POSSA VINCERE' GIA' PECCATO CHE L'ENTUSIASMO LO ABBIANO BRUCIATO IN FRETTA VISTO CHE HANNO FATTO 4 FANZINE IN TRE MESI PER POI SMETTERE... BELLA REGAZ! LA TIRATURA CI E' STATO DETTO CHE ERA DI 2-3000 COPIE CHE VENIVANO REGALATE ALL'INTERNO DEL PALASPORT I QUATTRO (E UNICI) NUMERI USCITI SONO GIA' GIA' RICERCATISSIMI DAI COLLEZIONISTI!

ANALIZZANDO SOLO QUESTO NUMERO, C'E' DA DIRE CHE APARTE I BUONI PROPOSITI RIGUARDO AL DISCORSO FANZINE I 'BOYS' POLEMIZZANO CON LA SOCIETA' RIGUARDO AL DISCORSO DELLA CURVA, FANNO DEI VERI E PROPRI RESOCONTI DELLE LORO RIUNIONI (E CHI SE NE FREGA!) E NEL 'L'ANGOLO DELLA RECLUTA' PARLANDO DELL'ARMATA BIANCONERA, NON DISDEGNANO DI FARE NOMI E COGNOMI E RELATIVI NUMERI DI TELEFONO DEGLI APPARTENENTI AL GRUPPO ALLA FACCA DELLA TRASPARENZA CHE VI CONTRADDISTINGUE! TRALASCIAMO I COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA TRASFERTA CONTRO GLI IMOLESI CORREDATA DA CARTINA CON PERCORSO DA SEGIRE. COMPLIMENTI RAGAZZI.

DIARIO DEL TIFOSO CHE NON DEVE CHIEDERE, MA!!



E' proprio il caso di dire: PRONTI...E VIA!

Durante la riunione del 20 ottobre scorso, la proposta di fare un foglio illustrativo è stata votata e quindi si è potuto cominciare.

L'obiettivo di questo "foglio" è informare tutti gli iscritti e chi ne farà richiesta, di tutte le attività, le promozioni, le trasferte, ma soprattutto il pensiero del club stesso che ormai si avvia a compiere 20 anni.

La trasparenza che ci ha sempre contraddistinto sarà la caratteristica di questa iniziativa, infatti leggerete anche il verbale di tutte le riunioni che verranno fatte.

Si può dire che questa che ci prepariamo a vivere è una bella sfida, ma che con l'entusiasmo e la voglia di fare, che non è mai mancata in questi anni, riteniamo si possa vincere.

**SE PROMETTI
... POI MANTIENI**

Che valore ha una promessa se non si è in grado di mantenerla? Che senso ha appoggiare una causa pensando sin dall'inizio alla scusa da inventare nel momento in cui il gioco inizia a farsi appena serio? Troppo facile tirarsi indietro poiché i propri interessi ne ver-



DOPO TRENTO E MANTOVA

Il 3 luglio a Trento e il 9 ottobre a Mantova, si sono svolti due incontri tra gli ultras di varie curve d'Italia, organizzati dall'archivio sul tifo di Bologna. Le ragioni di questi incontri e gli argomenti toccati nelle varie discussioni, li troverete di seguito, nella intervista a Carlo, che risponderà alle nostre domande sui temi trattati nei raduni e non solo.

F.d.L. Carlo, una delle vostre attività abituali è quella di organizzare raduni tra gli ultras di tutta Italia. Ci puoi dire qualcosa in proposito?

Carlo: Il Progetto Ultras ha organizzato vari incontri tra tifoserie avversarie e alcuni raduni nazionali per discutere su alcuni problemi specifici interni al mondo ultras. Gli incontri sono sempre stati molto partecipati e hanno avuto il merito di agevolare il confronto tra tifoserie nemiche, che si sono sedute insieme intorno ad un tavolo, lasciando a casa pregiudizi e rivalità.

Sin dai primi incontri è emerso che gli ultras si sentono trattati, sempre e comunque, come potenziali criminali per il semplice fatto di andare a vedere una partita. Consapevoli del fatto che il loro comportamento può anche sfociare in manifestazioni di violenza, essi ritengono, però, che la forte presenza di Forze dell'Ordine già predisposte allo scontro, unita al controllo troppo severo effettuato nei loro confronti, spesso contribuisca ad alzare i livelli di tensione intorno ai campi da gioco e a rendere a rischio anche delle partite altrimenti tranquille. A rendere meno idilliaco il rapporto tra ultras ed Istituzione contribuisce anche la legislazione emergenziale utilizzata nei confronti del cosiddetto "tifo violento". Gli ultras, infatti, lamentano l'uso strumentale della diffida (la norma che, a livello preventivo, vieta per un anno l'accesso agli stadi e che viene somministrata in base ad una decisione della polizia) perché spesso diventa più strumento per allontanare i responsabili dei gruppi piuttosto che misura per colpire in maniera cautelativa (in attesa di eventuale processo) chi ha realmente compiuto dei reati.

F.d.L. A cosa sono serviti gli incontri di Trento e Mantova?

Carlo: Abbiamo fatto un raduno a Mantova il 9 ottobre 1999 in cui erano presenti una quarantina di tifoserie. In quella sede è stata fatta una raccolta di firme, da portare poi in Parlamento, a sostegno della proposta di modifica di legge sulle diffide presentata lo scorso anno al raduno di Pistoia e depositata in Luglio in Parlamento. L'incontro di Trento è stato di preparazione a quello di Mantova.

F.d.L. Ci puoi dire qualcosa di più rispetto a questo?

Carlo: Il Progetto Ultras, aiutato da alcuni giuristi, ha formulato una proposta di modifica della legge che è stata accolta favorevolmente dai 90 gruppi di ultras presenti al raduno di Pistoia organizzato nel settembre del 1998. La proposta, che nel Luglio di quest'anno è stata depositata in Parlamento dall'onorevole Paolo Cento, prevede dei correttivi che mirano a rendere più coerente l'azione delle Forze dell'Ordine, limitando l'ampissima discrezionalità riconosciuta al questore nella decisione circa l'irrogazione della diffida e rendendo reale ed effettivo l'esercizio del diritto della difesa da parte di colui che è stato raggiunto dal provvedimento. La proposta prevede, inoltre, di introdurre, a fianco dei provvedimenti repressivi, anche misure di intervento sociale.

A sostegno della Proposta di Modifica di Legge Cento – e, in alternativa ai provvedimenti ancor più repressivi contenuti nel Disegno di Legge Veltroni-Flick – molti gruppi ultras stanno attualmente raccogliendo migliaia di firme.

F.d.L. La tragedia di Salerno ha scatenato un nuovo turbine di polemiche e messo ancora una volta sul banco degli imputati il movimento ultras: cosa ne pensi?

Carlo: Dopo ogni tragedia vengono proposte, a soluzione del problema della violenza durante le manifestazioni sportive, leggi speciali e misure repressive eccezionali. E' accaduto, solo per rimanere a tempi recenti, sia dopo la morte del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo (Gennaio 1995) sia dopo il rogo sul treno che, nel giugno di quest'anno, ha causato la morte di quattro tifosi salernitani. Così, per singole azioni estreme, il movimento ultras nel suo complesso si ritrova a pagare in termini di restrizioni e libertà e di criminalizzazione generalizzata.

F.d.L. I gruppi organizzati e il Mondo Ultras pagano a caro prezzo la presenza dei cosiddetti "cani sciolti"...

Carlo : La stragrande maggioranza dei gruppi organizzati di curva è contraria alla violenza gratuita, ai vandalismi e all'utilizzo di armi. Questo concetto, espresso dagli ultras con un documento unitario all'indomani della tragedia di Genova, è, a quanto ci è dato sapere, ribadito anche oggi. Solo che gli ultras – al contrario di quanto comunemente creda la pubblica opinione – non possono, e non lo considerano nemmeno un loro compito, controllare curve che contengono migliaia e migliaia di persone. Loro possono solo con l'esempio dimostrare di essere contro certi atteggiamenti e mandare al resto della curva dei messaggi.

F.d.L. : *E dei nuovi provvedimenti cosa se ne pensa? Sembrano più un tentativo di mettere alle corde il movimento ULTRAS che altro...*

Carlo : In effetti i nuovi provvedimenti, più che mirati a prevenire fenomeni di violenza (secondo molti ultras contribuiranno solo a creare più caos e disordine), sembrano dettati logiche di mercato. E' il grande business dei diritti T.V. – altro tema particolarmente sentito dal mondo ultras in questo periodo – che detta ormai le regole, con la frammentazione imposta della normale giornata dei campionati in giorni ed orari diversi ed impossibili. Rendere sempre più faticosa la vita a chi vuole andare in trasferta è, dunque, una strategia che può portare insperati guadagni specialmente se, come spera il presidente Carraro, il tifoso impossibilitato ad andare in trasferta si dota comunque dell'abbonamento Pay TV.

F.d.L. : *La commercializzazione, l'altro grande nemico, a che punto stanno le cose?*

Carlo : L'attuale potere del mercato dei media, senza il quale l'evento sportivo non è più immaginabile, ne ha fortemente influenzato il cambiamento, tanto da configurarsi come elemento decisivo nel delineare il nuovo volto: si va dalla creazione ad hoc di nuove regole, al cambiamento del calendario delle partite e degli orari del loro svolgimento, fino alla trasformazione del tifoso, abituale fruitore dello spettacolo, in potenziale, ricco cliente-consumatore. E' un meccanismo che porta automaticamente a disincentivare le trasferte e, parallelamente ad incentivare la possibilità di vedere, in diretta, a casa propria, pagando profumatamente la TV che fornisce il servizio, le partite della squadra del cuore o delle squadre più blasonate. Per il tifoso, quello che si identifica nei colori della squadra, quello che vuole esserci, diventa, infatti, sempre più difficile seguire la squadra in trasferta: non solo per gli orari e i giorni delle partite (per fare una trasferta durante la settimana i tifosi devono comunque mettere in preventivo uno o due giorni di ferie), ma anche per i costi dei biglietti disponibili per le gare fuori casa. In un'ottica di questo tipo, questi tifosi sono destinati, anche agli occhi della Società, a perdere sempre più importanza rispetto ai tifosi-tele spettatori che seguono le partite in TV e che sono i primi potenziali abbonati a pay-TV e pay-per-view e i primi potenziali compratori di quei prodotti legati al marchio che stanno diventando, sempre più prepotentemente, un'ottima fonte di guadagno per le stesse società. Ma le società, ridefinendo il rapporto con i propri spettatori, rischiano (in Inghilterra sta già succedendo) di allontanare il tifoso attivo e di trasformare lo stadio (o qualsiasi impianto) in un luogo neutro in cui gli spettatori usufruiscono passivamente della partita: finché la qualità dello spettacolo resterà alta, gli spettatori affolleranno gli spalti, quando questa dovesse venire meno, allora cambieranno stadio così come, in un regime di libero mercato, cambierebbero il ristorante non più in grado di offrire cibo di qualità e prezzi competitivi.

F.d.L. : *Dal tuo punto di vista, quale è lo stato di salute del movimento ultrà?*

Carlo : La ricerca dell'incontro e del confronto interno al movimento ultrà è diventato un modo per difendersi dalle degenerazioni violente interne, ma anche per fare quadrato contro un'opinione pubblica che considera gli ultrà unicamente come feroci criminali, un apparato istituzionale che ha ulteriormente affilato le armi della repressione, ed un'industria sportiva che tende a sottrarre significato all'essere tifoso per relegare il frequentatore della curva al ruolo di semplice consumatore dell'evento sportivo. Ecco così che l'essere ultrà viene a connotarsi per l'appartenenza ad un movimento quasi di resistenza, che lotta contro il tentativo di imborghesire il fenomeno del tifo, e di distruggere la cultura popolare di cui gli ultrà, in Italia, si sentono i legittimi proprietari.

F.d.L. : *E quello dell'ARCHIVIO SUL TIFO?*

Carlo : Per esistere l'archivio sul tifo ha sempre avuto la necessità di reperire finanziamenti pubblici perché il mantenere rapporti e contatti quotidiani con il mondo ultrà, il dover restare aggiornati come archivio e organizzare iniziative di qualsiasi tipo, sono cose che pesano sul bilancio; per questo, siamo sempre alla ricerca di finanziamenti che permettano al progetto di sopravvivere più o meno serenamente. Tra i nostri progetti più immediati, c'è l'idea di rimettere in piedi la mostra, soprattutto fotografica ma non solo, sul mondo ultrà per darne una visione più corretta. Una idea che abbiamo da tempo ma che non siamo ancora riusciti a realizzare, è la creazione di un centro di aggregazione ultrà. *Si ringrazia Carlo per la disponibilità*

